

D.C. amolo chiaro. Lei ci crede al complotto?

PNO PSI PCI PSDI?

annullare con una croce la casella prescelta



DA RICONSEGNARE

ALL'ASSEMBLEA DI VENERDI' 14, ore 21
presso il Centro Civico Quart. Mazzini, Via Fontana 4
con i genitori dei compagni arrestati e gli avvocati di difesa

Catalanotti, il magistrato dei completti, se ne è andato in ferie mentre i nostri compagni in galera facevano lo sciopero della fame per delle richieste precise: 1) trasferimento di tutti al carcere di Bologna, 2) chiusura dell'istruttoria, 3) fissazione della data del processo.

Intanto i giornalisti (quegli stessi che si sono prestati in modo ignobile alle invenzioni più folli, che si sono scatenati contro i "mostri", i "provocatori", i "violenti", mischiando le veline della questura a quelle di via Barberia) si scoprono improvvisamente "democratici" e cominciano a sollevare dubbi sul modo in cui è stata trascinata l'inchiesta, e cominciano ad appoggiare le richieste dei compagni.

Bene, noi saremo prevenuti, ma questi giochetti non ci convincono; mentre ci sorge il dubbio che le ferie del suddetto signore siano state, come si dice;... un espediente diplomatico per levarsi di torno e far passare l'avocazione di questa lunga e faticosa inchiesta, ci piacerebbe che i vari Scagliarini venissero a sostenere quanto hanno scritto o a rimangiarselo, nell'assemblea pubblica che terremo al Centro Civico. Loro e i vari inventori di "untorelli"

e "pitrocottisti", sono ufficialmente invitati a spiegare con quale logica politica hanno tentato di nascondere dietro le vetrine i problemi dei giovani; delle decine di migliaia che anche in questi giorni sono scesi in piazza in tutte le città contro il fascismo di stato.

Non crediamo a queste conversioni improvvisate e crediamo piuttosto che tutta la manovra tenda, magari a rilasciare i compagni arrestati (se proprio si insiste!) facendo allentare la tensione, con la contropartita di rilasciare Frantomani, il pistolero che è stato incriminato per l'assassinio di Francesco Lorusso, e, soprattutto tenda a non fare il processo.

NON VOGLIAMO FARE IL PROCESSO PERCHÉ SAREMO CHE TUTTA LA MONTATURA ORCHESTRATA IN QUESTI MESI CROLLEREBBE, rivelando quello che in realtà è stato: il tentativo di risolvere il problema dell'opposizione mettendo in galera i militanti comunisti.

NOI IL PROCESSO LO VOGLIAMO: E SARA'

IL PROCESSO A UN COMLOTTO DI STATO CONTRO IL MOVIMENTO DI OPPOSIZIONE, complotto portato avanti con ferocia, ma anche con imbecillità, come tipico dei reazionari di ogni risma.

SUBITO FUORI I COMPAGNI!
SUBITO IL PROCESSO!

COLLETTIVO POLITICO CULTURALE
QUARTIERE MAZZINI

c.i.p. 12/10/77
via AVESSELLA 56

